

4 ottobre 2004

Giornata mondiale Sfratti Zero per una casa dignitosa per tutti

Noi abitanti d'Europa, Africa, America Latina, Asia e America del Nord ci siamo riuniti oggi 16 settembre 2004 nella storica città di Barcellona per esprimere il nostro dissenso con il Forum Urbano Mondiale che non ha permesso di fare ascoltare la voce dei veri costruttori della città. Diamo il benvenuto al dinamismo e allo spirito d'iniziativa che gli abitanti di ogni parte del mondo dimostrano ogni giorno nella loro lotta contro il neoliberismo, che ha tra i suoi principi fondamentali l'esclusione dei più poveri dall'accesso alla terra e all'abitazione.

La diversità culturale degli abitanti e le loro lotte ci mostrano un percorso alternativo per costruire città con diritti per tutti e per affrontare attivamente queste politiche segregazioniste. A questo proposito vogliamo evidenziare la campagna "W Nairobi W!", che è riuscita a impedire lo sfratto di 300.000 abitanti dalle loro precarie abitazioni, e che adesso lotta per la cancellazione del debito estero, affinché queste risorse possano essere utilizzate in una politica di investimenti sociali.

Inoltre, tra tanti altri, vogliamo segnalare i casi di Francia, Repubblica Dominicana, Brasile, New York, Perù, Ecuador, Italia e Senegal. In tutti questi paesi noi abitanti, che rischiamo sulla nostra pelle la minaccia dello sfratto, siamo coscienti che questo faccia parte di una concezione di città basata sulla speculazione urbana e l'esclusione sociale. La società che vogliamo, si appoggia su un tipo di città democratica, sostenibile, giusta e solidale.

Per questo l'Alleanza Internazionale degli Abitanti (IAI), ha lanciato la CAMPAGNA INTERNAZIONALE SFRATTI ZERO, che cerca di mobilitare le organizzazioni sociali e i movimenti popolari degli abitanti di ogni paese, affinché i loro territori siano dichiarati liberi da sfratti. Oggi è infatti indispensabile intraprendere una nuova tappa nella lotta per fermare gli sfratti, che si fanno di volta in volta più massicci e violenti. Inoltre, occorre proporre politiche alternative di finanziamento, annullando il debito estero, indirizzando queste risorse alla soluzione dei problemi del diritto allo sviluppo, alla casa e alla città.

In virtù di quanto sopra descritto, dichiariamo:

1. La necessità di costruire collettivamente e unitariamente con altre reti e movimenti un SISTEMA DI ALLERTA internazionale contro gli sfratti e per scambiare il debito estero con politiche adeguate di abitazione popolare.
2. La nostra decisione di mobilitarci il 4 ottobre in tutti i paesi sotto lo slogan "Giornata mondiale Sfratti Zero per una casa dignitosa per tutti".
3. La decisione di partecipare al Foro Sociale Mondiale di Porto Alegre 2005 in massa e organizzati, con diverse iniziative e principalmente la "Marcia dei SENZA" (tetto, terra, lavoro, istruzione, salute, etc.) promossa dalla rete NOVOX, FCOC, AIH e altre associazioni, per costruire una Piattaforma Internazionale dei Movimenti Sociali Urbani, mettendo la questione urbana come punto fondamentale dell'ordine del giorno.
4. Chiediamo ai poteri locali di mostrare la loro solidarietà con queste iniziative in maniera effettiva e concreta, dichiarando le proprie località "Territori liberi dagli sfratti", e agendo di conseguenza.
5. Esigiamo dalle Nazioni Unite che agiscano per raggiungere le mete stabilite per il millennio in materia di abitazione, considerando che le cifre originariamente stabilite nella realtà sono state nettamente superate, quindi è necessario che aggiornino i loro programmi e progetti in accordo con le concrete necessità della gente. Un'azione prioritaria in questo senso è la loro adesione attiva alla campagna Sfratti Zero, e il loro appoggio reale al Comitato Consultivo sugli sfratti.

Alleanza Internazionale degli Abitanti

Barcellona 16/9/2004